

## ORDINE DEGLI INGEGNERI DI NAPOLI

### Conferenza nazionale con il ministro Lunardi

NAPOLI. Gli inviti sono partiti da Napoli per tutti i ventimila ingegneri iscritti agli Ordine di tutta Italia. È infatti la struttura partenopea a indire la IV Conferenza nazionale dell'Ingegneria italiana che si terrà il 3 e 4 dicembre prossimi con l'apertura dei lavori del presidente del consiglio nazionale degli ingegneri, Sergio Polese e del presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli, Luigi Vinci (nella foto). L'evento, che si svolgerà a Castel dell'Ovo, avrà come tema l'importanza delle infrastrutture materiali e immateriali per lo sviluppo del Mezzogiorno e prevede la partecipazione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Pietro



Lunardi, inoltre del sottosegretario al ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio, Antonio Martusciello. Numerose le personalità che interverranno alla due giorni, durante la quale è previsto anche l'annullamento di un francobollo delle Poste Italiane coniato per l'occasione. Oltre ai rappresentanti delle istituzioni locali, prenderan-

no la parola esponenti delle maggiori società italiane dei trasporti, dell'energia, delle telecomunicazioni e del mondo universitario. Anche il sistema bancario darà il contributo al dibattito, tra i relatori è previsto l'intervento del professor Federico Pepe, presidente Banca Opi Gruppo Sanpaolo Imi.

# DEN

Dicembre 2004



Luigi Vinci

presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli  
L'Ordine organizza una nuova edizione della conferenza nazionale dell'ingegneria, ormai diventata uno dei più importanti appuntamenti per la categoria.

"L'Ordine che ho l'onore di presiedere sta dimostrando grandi capacità organizzative nel dar vita a una manifestazione di riconosciuto valore tecnico e scientifico".

Il ministro Pietro Lunardi alla conferenza del Cni  
*Infrastrutture,  
il punto a Napoli*



Sarà il ministro delle infrastrutture, Pietro Lunardi, a fare il punto, sabato, sulle grandi opere, le autostrade del mare e sulle infrastrutture per le telecomunicazioni. Lo farà a conclusione della IV Conferenza nazionale dell'ingegneria italiana, organizzata dal Consiglio nazionale degli ingegneri (Cni) presieduto da Sergio Polese, che comincerà venerdì la due giorni di lavori a Napoli. Tre i temi sul tappeto, secondo quanto ha specificato il vicepresidente del Cni, Romeo La Pietra: «Le infrastrutture dell'immateriale, con una particolare attenzione verso le telecomunicazioni», ha spiegato La Pietra, «le infrastrutture tecnologiche ed energetiche, e le infrastrutture dei trasporti».

Nella prima giornata aprirà i lavori Polese, cui seguiranno, fra gli altri, gli interventi di Luigi

Vinci, presidente degli ingegneri napoletani, Rocco Buttiglione, ministro per le politiche comunitarie, Luigi Nicolais, assessore alla ricerca scientifica della regione Campania, Felice Iossa, vicepresidente della provincia di Napoli, Rocco Papa, vicesindaco del comune di Napoli, e Guido Trombetti, rettore dell'università partenopea Federico II. Nella seconda giornata, dedicata alle infrastrutture dei trasporti, interverrà Antonio Martusciello, sottosegretario al ministero ambiente e tutela del territorio, e verrà presentato l'atlante delle infrastrutture curato dal Cnel.

**INGEGNERI** - Da domani la quarta Conferenza a Castel dell'Ovo

## Infrastrutture e progetti, confronto nazionale a Napoli

● Tornano per il quarto anno consecutivo a Napoli, per la Conferenza Nazionale, i massimi rappresentanti dell'Ingegneria italiana. Al centro dell'appuntamento i temi più significativi della loro attività professionale e le esigenze e le prospettive di sviluppo del Paese.



Luigi Vinci

Prende il via domattina, dalle ore 9,30, la due giorni di lavoro dei rappresentanti dei circa duecentomila ingegneri italiani e centodieci Ordini, riuniti a Castel dell'Ovo. Organizzata dal Consiglio nazionale degli ingegneri e dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli, questa quarta edizione della Conferenza nazionale dell'ingegneria italiana è patrocinata dalla presidenza del Consiglio dei ministri.

Un sigillo prestigioso, questo, che pone sotto i migliori auspici questo importante appuntamento, che si apre con i saluti di Sergio Polese, presidente del Consiglio nazionale degli ingegneri, di Luigi Vinci, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli e del presidente della Federazione degli ordini degli ingegneri della Campania, Roberto Corvigno. Attesi, nella prima parte della mattinata, gli interventi dei rappresentanti delle istituzioni e dell'università. Fra questi il ministro per le politiche comunitarie Rocco Buttiglione, il rettore dell'Università Federico II, Guido Trombetti; Luigi Nicolais, assessore regionale alla ricerca scientifica; Felice Iossa, vice presidente della Provincia di Napoli e il vice sindaco di Napoli, Rocco Papa.

La manifestazione si articolerà in cinque tavoli tematici attorno ai quali siederanno eminenti personalità del mondo politico, universitario, professionale e dell'economia, a partire dal ministro Pietro Lunardi, che, delle infrastrutture e dei trasporti, è al vertice, in seno al governo Berlusconi.

Gli argomenti oggetto di approfondimento e discussione saranno le reti informatiche e di telecomunicazione, le infrastrutture tecnologiche e ener-

getiche, i metodi di valutazione dell'impatto ambientale, le infrastrutture di trasporto e le fonti di finanziamento pubbliche e private. Il primo tavolo di confronto sarà sulle Infrastrutture dell'Immateriale: si confronteranno tra gli altri Sergio Antocicco, presidente dell'Associazione nazionale Utenti Italiani di Telecomunicazioni; Arturo Artom, presidente di Netsystem; Alessandro Bellini, presidente di Alenia Spazio; Umberto de Julio, partner di Pino Venture; Salvatore Lombardo, direttore del project management infrastrutture di Infratel Italia; Riccardo Monti, responsabile di Worldwide Telecomunicazioni Value Partners, e Guelfo Tagliavini, consigliere dell'Istituto Grandi Infrastrutture.

Particolarmente nutrita è la partecipazione del mondo imprenditoriale, ed affollata, dunque, sarà, l'area espositiva di Castel dell'Ovo per la presenza di stand delle aziende e degli operatori del settore che hanno aderito: imprese, editoria specializzata, enti di formazione e Istituti di credito.

Monica Piscitelli

---

## PROFESSIONI

**Lo sviluppo del Paese attraverso le infrastrutture** – Napoli Castel dell'Ovo, IV conferenza Nazionale dell'Ingegneria Italiana sul tema "Lo sviluppo del Paese attraverso le infrastrutture: aspetti tecnici e gestionali". Intervengono Sergio Polese per il Cni, Luigi Vinci per l'Ordine di Napoli; Roberto Corvino per la Federazione, saranno il ministro Rocco Buttiglione, il rettore Guido Trombetti, l'assessore Luigi Nicolais; Felice Iossa, vice presidente della provincia, il vice sindaco di Napoli Rocco Papa. Si confrontano, tra gli altri, Sergio Antocicco, presidente dell'associazione nazionale Utenti italiani di Telecomunicazioni, Arturo Artom, presidente di Netsystem, Alessandro Bellini, presidente di Alenia Spazio, Umberto de Julio, partner di Pino Venture, Salvatore Lombardo direttore del project management infrastrutture di Infratel Italia, Riccardo Monti, responsabile di Worldwide Telecomunicazioni Value Partners e Guelfo Tagliavini, consigliere dell'Istituto Grandi Infrastrutture. Modera Ilaria Guidantoni, giornalista del Sole24ore. La conferenza si conclude sabato 4 dicembre.

---

# ROMA

02 Dicembre 2004

## SPICCIOLI

### INGEGNERI A CONFRONTO CON LUNARDI E BUTTIGLIONE

**Conferenza nazionale: una due giorni a Castel dell'Ovo per discutere di infrastrutture materiali e immateriali**

**NAPOLI.** Le infrastrutture dell'im-  
materiale, l'impatto ambientale  
delle grandi opere, i trasporti, il fi-  
nanziamento pubblico e privato:  
sono alcuni dei temi che si affron-  
teranno domani e sabato a Napoli  
al Castel dell'Ovo, alla IV conferen-  
za nazionale dell'ingegneria italia-  
na. Il convegno, che prevede in  
apertura un intervento di Rocco  
Buttiglione, e in chiusura del mini-  
stro delle Infrastrutture e Traspor-  
ti Pietro Lunardi, è organizzato dal  
consiglio nazionale degli ingegneri,

dall'ordine degli ingegneri della  
Provincia di Napoli e dalla Federa-  
zione Regionale degli ordini degli  
ingegneri della Campania. Inter-  
verranno alla prima giornata fra gli  
altri, Sergio Polese per il Cni, Luigi  
Vinci per l'Ordine di Napoli e Ro-  
berto Corvino per la Federazione,  
Rocco Buttiglione, il rettore dell'u-  
niversità Federico II Guido Trom-  
betti, l'assessore regionale Luigi  
Nicolais, il vicepresidente della  
Provincia Felice Iossa, il vicesin-  
daco di Napoli Rocco Papa.

**QUARTA CONFERENZA NAZIONALE** - A Castel dell'Ovo

## **Infrastrutture e tecnologie, il futuro si disegna a Napoli**

Quarta Conferenza nazionale dell'ingegneria italiana. Oggi e domani si riuniscono a Napoli, nel Centro convegni di Castel dell'Ovo, i massimi esperti italiani di infrastrutture. Fitto di interventi il programma della due giorni di lavori promossi dal Consiglio nazionale e dall'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli, durante la quale prenderanno la parola, nell'ambito dei seminari tematici previsti, i ministri Pietro Lunardi e Rocco Buttiglione, ed i rappresentanti del governo regionale e locale, oltre a numerosi esponenti del mondo imprenditoriale e accademico.

## **PROFESSIONI**

**Lo sviluppo del Paese attraverso le infrastrutture** - Napoli Castel dell'Ovo, IV conferenza Nazionale dell'Ingegneria Italiana sul tema "Lo sviluppo del Paese attraverso le infrastrutture: aspetti tecnici e gestionali". Intervengono Sergio Polese per il Cni, Luigi Vinci per l'Ordine di Napoli; Roberto Corvino per la Federazione, saranno il ministro Rocco Buttiglione, il rettore Guido Trombetti, l'assessore Luigi Nicolais; Felice Iossa, vice presidente della provincia, il vice sindaco di Napoli Rocco Papa. Si confrontano, tra gli altri, Sergio Antocicco, presidente dell'associazione nazionale Utenti italiani di Telecomunicazioni, Arturo Artom, presidente di Netsystem, Alessandro Bellini, presidente di Alenia Spazio, Umberto de Julio, partner di Pino Venture, Salvatore Lombardo direttore del project management infrastrutture di Infratel Italia, Riccardo Monti, responsabile di Worldwide Telecomunicazioni Value Partners e Guelfo Tagliavini, consigliere dell'Istituto Grandi Infrastrutture. Modera Ilaria Guidantoni, giornalista del Sole24ore. La conferenza si conclude sabato 4 dicembre.

## INGEGNERI: SVILUPPO E INFRASTRUTTURE

Stamane (ore 9.30) a Napoli - Castel dell'Ovo, IV conferenza nazionale dell'ingegneria italiana dal titolo «Lo sviluppo del Paese attraverso le infrastrutture» a cura del Consiglio nazionale degli ingegneri. Annunciata la partecipazione di Rocco Buttiglione.

---

## Ingegneria italiana, a Napoli la IV Conferenza Nazionale

Si apre oggi a Napoli, con l'intervento del Ministro per le Politiche Comunitarie **Rocco Buttiglione**, la IV Conferenza Nazionale dell'Ingegneria Italiana che punta l'attenzione di ospiti e relatori sul ruolo delle Infrastrutture nello sviluppo prossimo venturo dell'Italia. Le infrastrutture dell'immateriale, l'impatto ambientale delle grandi opere, i trasporti, il finanziamento pubblico e privato, alcuni dei temi sul tappeto. Il convegno, che proseguirà anche domani, è organizzato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli e dalla Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri della Campania. Saranno presenti **Sergio Polese** per il Cni, di **Luigi Vinci** per l'Ordine di Napoli e di **Roberto Corvigno** per la Federazione, il rettore **Guido Trombetti**, l'assessore **Luigi Nicolais**, il vice presidente della provincia **Felice Iossa**, il vice sindaco di Napoli **Rocco Papa**. Domani parteciperanno al convegno, **Antonio Martusciello** e **Ennio Cascetta**.

## **Castel dell'Ovo, quarta conferenza nazionale dell'ingegneria italiana**

**NAPOLI** - Presso il Castel dell' Ovo si svolgerà oggi la quarta conferenza nazionale dell'ingegneria italiana dal titolo "Lo sviluppo del Paese attraverso le infrastrutture" a cura del Consiglio nazionale degli ingegneri. per l'incontro è stata annunciata la partecipazione di **Rocco Buttiglione**.

A NAPOLI  
**Ingegneri,  
conferenza  
oggi al via**

Si apre oggi a Napoli presso Castel dell'Ovo la IV conferenza nazionale dell'ingegneria italiana organizzata dal Consiglio nazionale degli ingegneri. Domani, con l'intervento del ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi, verrà fatto il punto sulle grandi opere, le autostrade del mare, e sulle infrastrutture per le telecomunicazioni. Tre i temi sul tappeto, secondo quanto ha anticipato a *ItaliaOggi* il vicepresidente del Cni Romeo La Pietra: le infrastrutture dell'immateriale, con una particolare attenzione alle telecomunicazioni, le infrastrutture tecnologiche ed energetiche e le infrastrutture dei trasporti. Stamani aprirà i lavori il presidente del Consiglio nazionale ingegneri Sergio Polese, seguiranno tra gli altri gli interventi di Luigi Vinci presidente degli ingegneri napoletani, Rocco Buttiglione ministro per le politiche comunitarie, Luigi Nicolais assessore alla ricerca scientifica della regione Campania, Felice Iossa vicepresidente della provincia di Napoli, Rocco Papa vicesindaco del Comune di Napoli e Guido Trombetti rettore dell'università partenopea Federico II. Domani con Lunardi interverrà anche Antonio Martusciello, sottosegretario all'Ambiente e alla tutela del territorio.

**QUARTA CONFERENZA NAZIONALE** - Dedicata al settore edile la due giorni di confronto a Castel dell'Ovo

## Infrastrutture, il futuro si disegna a Napoli

Si riuniscono a Napoli, nel Centro convegni di Castel dell'Ovo, i massimi esperti italiani di infrastrutture. Fitto di interventi il programma della due giorni di lavori promossi dal Consiglio nazionale e dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli, durante la quale avranno la parola, nell'ambito dei seminari tematici previsti, i vertici del Governo nazionale, regionale e locale, oltre a numerosi esponenti del mondo imprenditoriale e accademico nazionale.

di **MONICA PISCITELLI**

A partire dalle ore 9,30 di oggi i rappresentanti dei circa duecentomila ingegneri italiani, facenti capo a centodieci ordini professionali, si ritrovano al Castel dell'Ovo per fare il punto sugli aspetti più significativi della professione, sul tema delle grandi infrastrutture e sui relativi fabbisogni del Paese.

A fare da scenario alla manifestazione, per il secondo anno consecutivo, il capoluogo partenopeo, quale realtà da porre al centro dell'attenzione nazionale per quanto riguarda il tema delle infrastrutture. Una scelta fortemente sostenuta da Luigi Vinci, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli, che, insieme a Sergio Polese, presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri e Roberto Corvino, presidente della Federazione degli Ordini degli ingegneri della Campania, apriranno i lavori.

A patrocinare l'evento la presidenza del Consiglio dei ministri, il ministero dei Lavori pubblici, la Regione Campania, la Provincia e il Comune di Napoli.

Dopo la prima conferenza, sull'Ingegneria civile, la seconda, sull'Ingegneria industriale e la terza, sull'Ingegneria dell'informazione e delle comunicazioni, l'edizione di quest'anno accende i riflettori sul settore edile. Sul tappeto le problematiche connes-



Luigi Vinci

se alla progettazione, realizzazione e gestione delle grandi infrastrutture, viste come base imprescindibile per lo sviluppo sociale ed economico di qualsiasi economia moderna e efficiente.

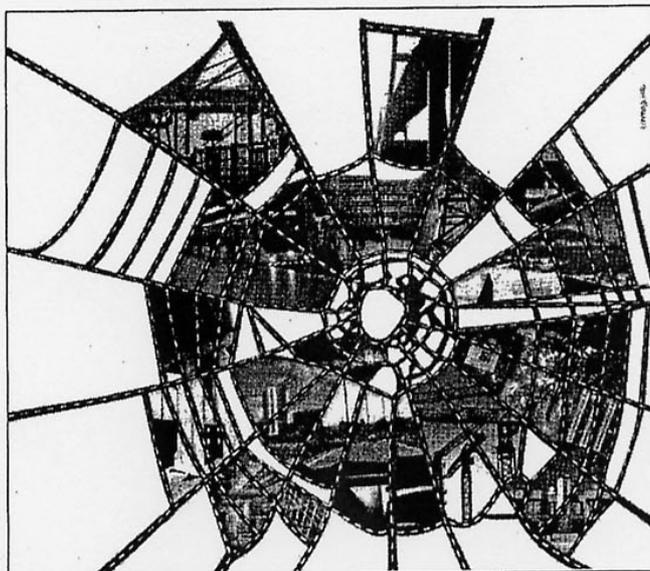
La questione è affrontata da diversi punti di vista: da quello di politica nazionale, a quello legislativo, con una particolare attenzione all'aspetto gestionale e finanziario.

Tre sessioni di lavori, suddivise in cinque tavoli tematici, attorno ai quali, dalle ore 11,00 di oggi, e nel corso della mattinata di sabato, siederanno eminenti personalità del mondo politico-istituzionale, universitario, professionale e dell'economia.

Presenti, tra gli altri, il ministro per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Pietro Lunardi, il sottosegretario al ministero dell'Ambiente Antonio Martusciello, il rettore dell'Università Federico II Guido Trombetti, l'assessore regionale alla Ricerca scientifica Luigi Nicolais, il vicepresidente della Provincia di Napoli Felice Iossa e Rocco Papa, vicesindaco di Napoli.

La Regione Campania partecipa ai lavori rappresentata dai suoi tecnici più versati, inclusi alcuni assessori fra i quali Gianfranco Alois, assessore alle Attività produttive; Luigi Nocera, assessore all'Ambiente, e Ennio Casaccia, assessore ai Trasporti e alla Viabilità.

Oggetto di analisi del primo tavolo di lavoro sono le infrastrutture delle reti informatiche e di telecomunicazione, rispetto alle quali l'Italia è attrezzata non so-



Pietro Lunardi



Sergio Polese

lo per soddisfare le esigenze di territori, imprenditoria e mondo civile nazionali, ma per le quali si è fatta apprezzare come esportatore di tecnologie, competenze e imprenditorialità in tutto il mondo.

Nel pomeriggio si passerà, all'analisi delle infrastrutture tecnologiche ed energetiche, tema particolarmente sensibile in una nazione povera di fonti primarie come l'Italia.

Si affrontano le problematiche relative alla produzione e al trasporto di energia e si cercheranno soluzioni al problema del contenimento delle esigenze di

ottimizzazione nell'impiego delle risorse e di minimizzazione delle perdite, con gli obiettivi del raggiungimento di rendimenti ottimali, del contenimento dei costi degli impianti e del mantenimento degli standard di qualità del servizio.

La valutazione di impatto ambientale delle grandi opere vedrà, poi gli esperti, fra cui il direttore generale per la Difesa del Suolo del ministero dell'Ambiente Mauro Lucani, riuniti attorno terzo tavolo tematico.

Si discuterà di come ogni infrastruttura debba essere realizzata e gestita in modo da limita-

re al massimo l'impatto con l'ambiente che lo ospita, fino a considerare possibile il concepimento e la realizzazione di opere che, addirittura, possono migliorare la sua fruibilità.

La partecipazione di grandi imprenditori nazionali, in questa sede, prova l'attenzione riservata dalle aziende più accorte alla questione dell'impatto ambientale, talvolta oltre quanto prescrivono norme nazionali ed europee.

Traffico intasato, trasporti aerei e ferroviari insoddisfacenti, sviluppo delle vie del mare in grave ritardo rispetto alle enormi potenzialità di una nazione ricca di coste, sono le evidenze di un sistema infrastrutturale che non riesce a stare al passo con le esigenze del Paese.

Questo l'assunto da cui si dipana il lavoro degli esperti attorno al quarto tavolo, che vede sotto esame le infrastrutture, intese nell'accezione più comune: quella che si riferisce alla rete dei trasporti, ossia a strade, porti, aeroporti e ferrovie.

In un momento in cui gli addetti al settore segnalano come le disponibilità finanziarie dello Stato siano incapaci di tener fronte, da sole, alle richieste del mondo imprenditoriale e dei cittadini, infatti, il problema del reperimento delle fonti di finanziamento assume particolare rilevanza.

Gli ingegneri chiamano, dunque, attorno all'ultimo e conclusivo tavolo, dedicato al project financing, imprenditoria e banche. Si cercano soluzioni che vedano i capitali privati affiancare quelli pubblici e si propongono metodologie e procedura di finanziamento che ottimizzino i ritorni economici per chi investe.

Si passano in rassegna i possibili progetti e partnership attivabili con enti pubblici, specie regionali, per incoraggiare e alimentare le iniziative del genere, attingendo anche ai fondi che mette a disposizione l'Europa.

*Il raccordo Sepsa realizzato a Napoli, nell'area di Monte Sant'Angelo*

# CRONACHE di NAPOLI

---

04 Dicembre 2004

## Conferenza dell'ingegneria italiana A Lunardi le conclusioni del meeting

NAPOLI - Si conclude oggi con l'intervento del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti **Pietro Lunardi** la quarta conferenza nazionale dell'ingegneria italiana. E' previsto anche l'intervento nella sessione di oggi **Antonio Martusciello**, **Ennio Cascetta**.

# la Repubblica *cronaca Napoli*

---

04 Dicembre 2004

## INGEGNERI

Si conclude oggi a Castel dell'Ovo la quarta conferenza nazionale dell'ingegneria italiana. Interventi di Pietro Lunardi, Francesco Nerli, Antonio Martusciello, Ennio Cascetta, Riccardo Giustino, Giannegidio Silva.

# il Giornale di Napoli

---

04 Dicembre 2004

## POSTE ITALIANE

### Annullo filatelico speciale

Poste Italiane per la quarta Conferenza nazionale dell'ingegneria italiana ha disposto un servizio di annullo filatelico figurato recante la dicitura "Napoli 83 3.12.2004 - Conferenza nazionale dell'ingegneria italiana - Lo sviluppo del Paese attraverso le infrastrutture".

**Ingegneria.** Oggi a partire dalle ore 9,30, nelle sale del Castel dell'Ovo, IV conferenza nazionale dell'ingegneria italiana sul tema delle infrastrutture.

CONFERENZA INGEGNERIA  
**Oggi Lunardi a Napoli**

Cambia il concetto di infrastrutture. Va ora al di là delle grandi opere. È la tecnologia invisibile alla base delle nuove infrastrutture immateriali. Sulle proposte per ridurre il gap tra l'Italia, e in particolare il Mezzogiorno, e gli altri grandi paesi industrializzati si è discusso ieri alla prima giornata della Conferenza nazionale dell'Ingegneria a Castel dell'Ovo. Si prosegue oggi con l'intervento del ministro Pietro Lunardi.

**INGEGNERI** - Il ministro Lunardi conclude a Castel dell'Ovo il Convegno nazionale

## Ict e infrastrutture immateriali per lo sviluppo del Mezzogiorno

La nuova sfida delle infrastrutture immateriali e le prospettive di sviluppo dell'Ict sono al centro della prima giornata della Conferenza nazionale dell'Ingegneria italiana, promossa dal Consiglio Nazionale e dall'Ordine di Napoli al Castel dell'Ovo. I lavori si concludono oggi, sabato 4 dicembre, con l'intervento di Pietro Lunardi, ministro delle Infrastrutture.

Dopo i saluti di Sergio Polese per il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, di Luigi Vinci per l'Ordine della Provincia di Napoli, e di Roberto Corvigno per la Federazione regionale, è stato l'assessore regionale alla Ricerca Scientifica Luigi Nicolais a dare il via ai lavori della Conferenza Nazionale di Ingegneria in corso a Castel dell'Ovo.

"Il nuovo concetto di infrastrutture - spiega Nicolais - oggi va al di là delle grandi opere, le cosiddette infrastrutture hard, e ingloba invece le infrastrutture soft, fatte di tecnologia invisibile, di conoscenza, di competenza, di innovazione. Tutte realtà nelle quali occorrono investimenti e progetti a lunga scadenza. Bisognerebbe studiare un sistema bipartisan, con piani pluriennali condivisi da tutti. Nel concetto stesso di infrastrutture è implicito infatti

che non si esauriscono nel giro di una legislatura o di una Finanziaria".

Riccardo Monti, responsabile di Worldwide Telecommunications Value Partners, intervenendo al primo confronto in programma, sottolinea che "l'Italia non solo non investe nell'Università e nella Ricerca, ma blocca anche la possibilità di scambio di competenze altamente qualificate con Paesi come l'India o la Cina. Un qualunque laureato straniero con master all'Mit rischia di vedersi fermato alla frontiera perché la quota di immigrati del suo Paese è saturata: un vero paradosso".

Alessandro Bellini, presidente di Alenia Spazio, e vice presidente di Telespazio, sottolinea come per il futuro del Sistema Italia sia necessaria una collaborazione fra la grande industria e le piccole imprese ad elevate competenze tecnologiche.

Umberto de Julio, partner Pino Venture, punta molto sul Mezzogiorno e sulle piccole imprese specializzate nella produzione di software inno-

vativi: "Bisognerebbe creare nel Mezzogiorno - dichiara - le condizioni per incrementare le competenze nell'Ict perché abbiamo bisogno di innovazione e di nuove imprese specializzate. L'ostacolo più grande è la mancanza di finanziamenti: al Sud bisognerebbe incentivare il ricorso al Venture Capital, caduto un po' in disgrazia a causa della bolla speculativa di Internet. Adesso invece in tutto il mondo si torna ad investire. Bisognerebbe creare l'ambiente giusto per lo sviluppo dell'Ict, penso alla Silicon Valley dove Università, centri di ricerca e possibili finanziatori si ritrovano gomito a gomito, e dall'altra creare fondi pubblici per il Venture Capital. La Lombardia lo sta già facendo".

Ad aprire i lavori oggi, sabato 4 dicembre, alle ore 9,30 il sottosegretario all'Ambiente Antonio Martusciello e l'assessore regionale ai Trasporti Ennio Cascetta. Il tema del primo tavolo sono le Infrastrutture dei Trasporti: fra i partecipanti l'Ammiraglio Luigi Faraglia, già presidente

dell'Arsenale di Venezia, Riccardo Giustino, amministratore delegato della Giustino Costruzioni; Paolo Graziano presidente della Magnaghi Aeronautica; Nicola Marzi, dell'Anas Campania; Francesco Nerli, presidente dell'Autorità Portuale di Napoli; Gaetano A. Pellegrino, commissione parlamentare Lavori Pubblici; Sante Roberti, amministratore delegato dell'Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari; Giannegidio Silva, presidente della Metropolitana di Napoli; Roberto Zianna, amministratore delegato della Tangenziale di Napoli e della Società Autostrade Meridionali. Sui finanziamenti nelle grandi opere si confrontano Roberto Gugliucci, Unità Finanza Progetto Regione Campania; Federico Pepe presidente Banca OPI Gruppo Sanpaolo IMI, Emanuele Scarnati della MPS Banca per l'Impresa, Alberto Versace, consigliere del ministro dell'Economia, Dionisio Vianello, presidente del Centro Studi Urbanistici del Veneto.

*Le richieste del Consiglio nazionale lanciate al congresso in corso a Napoli*

# Ingegneri al tavolo del T.u.

## *Più trasparenza negli incarichi di progettazione*

da Napoli

**SIMONETTA SCARANE**

Chiedono di essere coinvolti al tavolo del ministero delle infrastrutture, dove la commissione presieduta da Remo Calzone sta scrivendo il Testo unico della normativa tecnica. Gli ingegneri del Consiglio nazionale (Cni), presieduto da Sergio Polese, presentano oggi ufficialmente la richiesta al ministro delle infrastrutture, Pietro Lunardi, che chiuderà i lavori della IV Conferenza nazionale dell'ingegneria italiana, organizzata dal Cni, e che ha aperto ieri la due giorni di lavori in corso a Napoli. «Vogliamo sapere», ha dichiarato Polese, «come le nuove norme vanno a integrarsi per esempio con quelle previste dall'ordinanza 3274, che sancisce la nuova normativa antisismica che entrerà in vigore a maggio, e quali riflessi avrà in materia di progettazione».

Al ministro per le infrastrutture il Cni sottopone oggi anche altre questioni importanti per la categoria professionale, tra le quali la revisione del ricorso in maniera estesa dell'appalto in-

tegrato, che, ha affermato Polese, «sta penalizzando la categoria sul fronte delle progettazioni, il cui mercato ha registrato una flessione costante da oltre un anno». Inoltre, il Cni chiede più trasparenza sul sistema di affidamento degli incarichi di progettazione, che, ha sostenuto Polese, dovrebbe tornare a essere separata dall'esecuzione dell'opera. Inoltre, ha proseguito il presidente del Cni, gli ingegneri vogliono offrire il loro contributo alla riscrittura delle regole per gli appalti pubblici ora che il ministero guidato da Lunardi è impegnato nella revisione della legge quadro sugli appalti pubblici. Di questo si parlerà oggi, all'indomani dell'approvazione della legge comunitaria 2004, anche con il ministro delle politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, anche quest'anno ospite della Conferenza annuale del Cni, che ha dedicato la due giorni di lavori al tema dello sviluppo del paese attraverso le infrastrutture. Il sistema del finanziamento, pubblico e privato, delle opere pubbliche sarà affrontato oggi, nella sessione conclusiva della Conferenza, al-

la luce della scarsità di risorse che la legge finanziaria ha destinato alle infrastrutture. «L'obiettivo della Conferenza», ha sottolineato il vicepresidente del Cni, Romeo La Pietra, «è offrire un contributo all'individuazione della strada per eliminare i nodi del possibile blocco delle infrastrutture che penalizza lo sviluppo del paese e anche la categoria degli ingegneri, e non solo i liberi professionisti, coinvolti nella progettazione e realizzazione dei lavori pubblici». Quadro negativo messo a fuoco dalla relazione del presidente del centro studi del Cni, Giovanni Angotti, che ha evidenziato anche il deficit di infrastrutture stradali e di quelle legate all'innovazione e all'Information communication technology dell'Italia rispetto all'Ue. Sul fronte della legge di delega ambientale varata qualche giorno fa dal governo, Claudio Lamberti, della commissione valutazione impatto ambientale del ministero dell'ambiente e tutela del territorio, ha parlato di rivoluzione copernicana. «Le procedure di valutazione di impatto ambientale sono al capolinea perché sono in

corso di decisione le nuove regole per la valutazione di impatto ambientale che per tutte le opere prevederà la procedura d'impatto ambientale già dal progetto preliminare. E questo nuovo metodo di valutazione aprirà nuove prospettive professionali per gli ingegneri». A chiudere i lavori del tavolo dedicato alle infrastrutture immateriali, ieri, è stato Guelfo Tagliavini, consigliere dell'Igi (Istituto grandi infrastrutture), che ha fatto sapere che nell'associazione presieduta da Zamberletti sono confluite negli ultimi anni alcune società di Ict (Information communication technology) perché, ha sostenuto, ormai è diventato determinante non tanto progettare e costruire quanto gestire e mantenere un'opera, attività per la quale la componente dell'infrastruttura immateriale è decisiva perché, è la tesi, nel processo di moltiplicazione delle infrastrutture generato da se stesso due sono gli obiettivi da tenere presenti: garantire la redditività agli investitori e alle aziende e dall'altra i servizi all'utenza, soprattutto per le grandi opere. (riproduzione riservata)

CONFERENZA NAZIONALE | Si conclude oggi la due giorni di incontri. Dall'Ordine la proposta di maggiori investimenti a lungo termine

## Ingegneri: più risorse per le infrastrutture

DOMENICO CECERE

NAPOLI. Un meccanismo di finanziamento che vada oltre la logica degli interventi legati alla Finanziaria e che entrino, invece, in una logica di lungo termine. Un meccanismo di reperimento delle risorse indispensabile quando si tratta di investire in infrastrutture. È la proposta degli ingegneri, impegnati a Castel dell'Ovo a Napoli, per il quarto anno consecutivo, nella Conferenza nazionale dell'Ingegneria italiana in una due giorni che si concluderà oggi con gli interventi, tra gli altri, del ministro per le Politiche Comunitarie Rocco Bottiglione, e del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Pietro Lunari. «Lo sviluppo del paese attraverso le infrastrutture»: questo il tema della conferenza, che tocca tutte le branche della moderna ingegneria, e intorno al quale gli intervenuti possono presentare progetti, avanzare proposte, fare bilanci di progetti in corso d'opera o già portati a compimento. «Le infrastrutture - ha detto in apertura il presidente dell'Ordine di Napoli Luigi Vinci - sono forme organizzative di conoscenze e informazioni, abilità e competenze, prodotti e processi produttivi. Oggi viviamo nella società dell'informazione e della comunicazione, con una sempre maggiore interazione tra sistemi produttivi, commerciali e servizi. La gestione di questi sistemi complessi dipende dallo sviluppo delle infrastrutture dell'immateriale: su

queste è necessario investire per ridurre il gap tecnologico tra Sud e Nord del paese».

«Con il termine "infrastrutture" - è intervenuto l'assessore regionale all'Innovazione Luigi Nicolais - indichiamo oggi un insieme molto più ampio rispetto ad alcuni decenni fa: non solo strade e ponti, ma infrastrutture immateriali, sistemi a rete. In un'economia globalizzata, l'unica strategia per l'Italia è "smaterializzare" la produzione, aggiungendovi un sovrappiù di qualità». Un punto, questo, su cui in molti si sono trovati d'accordo: è opportuno puntare sull'alta formazione, sulla sinergia tra ricerca, innovazione

e produzione, poiché solo grazie a questa combinazione l'Italia può sperare di proporsi come paese competitivo.

Proposte e annunci concreti di investimenti, rivolti in particolare alla Campania e al Mezzogiorno, non sono mancati. Se, come sostiene Riccardo Monti, managing director di Value Partners, «la Campania ha una grossa presenza di industrie nel settore dell'Information and Communication Technology, oltre che un ottimo polo universitario», bisogna concentrare energie e investimenti nel campo dei servizi. «Per quanto riguarda il

settore aerospaziale - ha detto il presidente di Alenia Spazio Alessandro Bellini - noi abbiamo investito sul territorio campano attraverso una nostra azienda, il Mars, che si occupa di microgravità e di voli abitati, e che rimarrà sotto il diretto controllo di Finmeccanica. Bisogna però emanciparsi da una visione campanilistica, cercare una fattiva interazione con le dinamiche che si prospettano a livello internazionale, allargando il panorama di riferimento: oggi cominciano a delinearsi infrastrutture importanti, come "Galileo", che copriranno l'Europa o il mondo, per le quali bisogna cercare collaborazioni internazionali».

**Vinci:** «Ancora alto il gap tecnologico al Sud. Per ridurlo, è necessario puntare sulle infrastrutture immateriali»

## INVESTIMENTI E RITARDI

Al quarto congresso degli ingegneri che si è chiuso ieri a Napoli, botta e risposta tra l'assessore regionale ai Trasporti, Ennio Cascetta, e il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi. Il primo accusa: «Dei 6,4 miliardi di euro promessi dal governo è arrivato solo il 6%»; il secondo replica: «Napoli e la Campania non si possono lamentare: sono la città e la regione che hanno avuto di più in Italia. Dovrebbero ringraziare il governo»



# Lunardi: la Campania ringrazi il governo per quello che fa

di ANGELO STRIANO

«Intanto, penso che Napoli e la Campania debbano ringraziare per quello che abbiamo fatto fino ad oggi per loro, e poi lavoreremo come abbiamo fatto per il passato per dare a Napoli quello che le va dato». Il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi, ieri nel capoluogo campano per la quarta conferenza nazionale dell'ingegneria italiana, risponde così alla sollecitazione lanciata dall'assessore regionale ai Trasporti della Campania, Ennio Cascetta, secondo il quale, dei 6,4 miliardi di euro previsti dalla legge obiettivo per opere in Campania, ad oggi sarebbero arrivati a destinazione soltanto 390 milioni: il 6% della somma complessiva.

«Gli investimenti nei trasporti che abbiamo fatto in questi anni - afferma Cascetta nel suo intervento - sono avvenuti sfruttando risorse stanziare da leggi del passato e fondi europei». Cascetta si dice, invece, d'accordo con l'esecutivo per quanto concerne «la battaglia contro i vincoli imposti da Maastricht che penalizzano l'Europa» e sottolinea

che il problema più che di risorse è di velocità nella spesa.

«A Napoli - ribatte il ministro delle Infrastrutture - abbiamo dato già 4.000 miliardi di vecchie lire in tre anni, credo che non si possano lamentare da questo punto di vista. Poi porteremo al Cipe altre opere per un valore di 100 miliardi. Non abbiamo assolutamente abbassato la guardia per quanto riguarda la parte infrastrutturale - continua Lunardi - soprattutto alla Campania e a Napoli che mi sembra abbiano avuto più di tutte le altre regioni e città italiane».

Il ministro delle Infrastrutture ha anche parlato di condono edilizio: «Ne abbiamo discusso venerdì in Consiglio dei ministri: stiamo lavorando per vedere se si può dare una proroga». La dichiarazione di Lunardi ha subito provocato reazioni da Roma. Sia Palazzo Chigi che il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, hanno smentito la possibilità di una proroga. Il governo, a quanto pare, deciderà se impugnare la legge anti condono presentata dalla Campania in una delle prossime riunioni dell'esecutivo, comunque prima di Natale. «Il ministro La Loggia - conferma Lunardi da Napoli, correggendo il tiro - ha posto il problema in Consiglio dei ministri. Stiamo esaminando la questione: non si possono ancora dare indicazioni, credo che la risposta definitiva arriverà entro una quindicina di giorni».

Il ministro delle Infrastrutture, poi, ammette di non essere pienamente soddisfatto

L'assessore Cascetta: «E' arrivato solo il 6% dei fondi»  
Il ministro: «Napoli ha avuto più di altre città»

questi anni - afferma Cascetta nel suo intervento - sono avvenuti sfruttando risorse stanziare da leggi del passato e fondi europei». Cascetta si dice, invece, d'accordo con l'esecutivo per quanto concerne «la battaglia contro i vincoli imposti da Maastricht che penalizzano l'Europa» e sottolinea

to di alcune misure della finanziaria, anche se ritiene possibili correttivi. «E' veridico - dice - che la Finanziaria penalizza la legge obiettivo, ma il discorso non è ancora chiuso e mi auguro di riuscire a spuntare le somme necessarie per coprire il fabbisogno del 2005. Il problema - aggiunge - riguarda, però, soltanto il prossimo anno perché per il 2006 e il 2007 sono già previsti investimenti».

Rivolgendosi, poi, ai suoi colleghi ingegneri, riuniti a Napoli per la quarta conferenza nazionale dell'ingegneria italiana, il responsabile delle Infrastrutture, si dice pronto a raccogliere le istanze della categoria sugli appalti integrati, affrontando l'argomento nelle sedi opportune. Sulla riforma dell'ordine, pur non essendo la materia di competenza del dicastero, Lunardi promette un intervento in seno al governo. Ma è sulle norme anti-sismiche che il ministro si sofferma: «E' scandaloso che dopo il terremoto del Molise - sbotta - siano state attribuite competenze alla Protezione civile che per legge non ha. Il nuovo testo unico sulle norme sismiche sarà pronto a giugno e sarà improntato al buon senso».

Lunardi, infine, ricorda il programma del governo per l'infrastrutturazione del Paese che prevede un impegno di 125 mi-

liardi di euro in 10 anni. «Molti pensano che i risultati conseguiti siano falsi - afferma - altri fanno ostruzionismo per evitare che si trasformino in un successo di schieramento, dimenticando che la competitività del Paese non si gioca sul tavolo della politica. Con la legge obiettivo - ricorda il ministro - abbiamo approvato opere per 44,3 miliardi di euro e aperto cantieri per il 19,3% delle risorse a disposizione. Il Pil è cresciuto dello 0,9%. Senza queste opere saremmo in recessione. Al Mezzogiorno, poi, sono andate il 43% delle risorse del piano».

Un piano che include l'autostrada Palermo-Messina (che sarà inaugurata il 21 dicembre), il cantiere del Mose di Venezia, l'autostrada del mare, il valico del Frejus, i cantieri della Firenze-Bologna, il finanziamento del ponte sullo Stretto «che tutti gli altri governi hanno approvato ma non finanziato» e, infine, la Salerno-Reggio Calabria che, promette il ministro «verrà completata nel 2008 e non nel 2035 come dice qualcuno». Proprio sulla A3, relativamente alla terza corsia della Napoli-Salerno, l'amministratore delegato di Autostrade Meridionali, **Roberto Zianna**, ricorda che gli investimenti previsti ammontano a 350 milioni di euro.

**INFRASTRUTTURE** | Alla conferenza nazionale degli ingegneri il ministro ha ricordato che al Mezzogiorno è andato il 43% degli investimenti

## Lunardi: «Mi batterò per i fondi al Sud»

DOMENICO CECERE

NAPOLI. L'importanza di una rete d'infrastrutture efficiente e integrata per lo sviluppo del nostro Paese: è stato questo il filo conduttore dell'intervento del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Pietro Lunardi (nella foto), che ieri a Castel dell'Ovo ha chiuso la IV Conferenza nazionale degli ingegneri italiani, cogliendo l'occasione per ricordare gli investimenti fatti dal Governo per l'ammodernamento della rete infrastrutturale del Paese e delle nostre regioni in particolare.

«Al Mezzogiorno è stato diretto il 43% degli investimenti in infrastrutture» ha dichiarato il Ministro a margine alla Conferenza, ricordando gli investimenti degli anni passati per l'autostrada Palermo-Messina, che aprirà tra alcune settimane, e quelli presenti per l'ammodernamento della Salerno-Reggio Calabria.

**Ministro, che peso hanno per Napoli gli investimenti previsti dal Governo?**

«Con circa 4mila miliardi delle vecchie lire, Napoli è la città che più ha beneficiato dei finanziamenti per le opere pubbliche. Ne trarrà beneficio soprattutto il trasporto urbano su rotaie».

**Però in molti hanno rilevato che la Finanziaria, così com'è, penalizza il Mezzogiorno.**

«Intanto dovrebbero ringraziare per quanto è stato speso finora. Inoltre, la Finanziaria penalizza la Legge Obiettivo in tutto il Paese. Ma non è ancora chiusa, e noi c'impegheremo per riuscire a spuntare la somma necessaria per il 2005. Per gli anni successivi sono già previsti investimenti».

**È vero che ci sarà una proroga per i termini del condono edilizio? Cosa farà il Governo in merito alla legge approvata dalla Regione Campania che restringe i termini del condono?**

«Ieri in Consiglio dei Ministri abbiamo valutato l'opportunità di accor-



dare una proroga. In merito alla legge regionale anticondono, valuteremo nelle prossime riunioni dell'esecutivo se intervenire, ma ci riserviamo di decidere entro quindici giorni.

**La Conferenza nazionale degli ingegneri ha sollevato il problema delle competenze in materia antisismica assegnate alla Protezione Civile.**

«Dopo il terremoto in Molise c'è stata molta fibrillazione in seno al Go-

verno, e sono state attribuite alla Protezione Civile competenze che non le spettano, che tradizionalmente toccavano al dicastero dei lavori pubblici. Dopo il Sisma la Protezione civile ha emanato norme che sono completamente da rivedere. Entro giugno sarà pronto il nuovo testo unico in materia antisismica, elaborato da una commissione da me istituita. Nel frattempo, comunque, valgono le vecchie norme e non quelle emanate dalla Protezione civile».

Il ministro Lunardi ha concluso la conferenza nazionale degli ingegneri: sono tranquillo, so che qui abbiamo fatto molte cose

## “La Campania deve ringraziare il Governo”

**NAPOLI** - Legge Merloni, norme sul sisma, riforma dell'ordine. Su questi tre punti gli ingegneri riuniti a Napoli per la quarta conferenza nazionale dell'ingegneria italiana, hanno chiesto risposte al collega-ministro **Pietro Lunardi**. E il responsabile delle Infrastrutture, per la prima volta presente ad un forum organizzato dalla categoria cui appartiene da quando ricopre l'incarico di governo, ha risposto senza eludere i problemi. Sugli appalti integrati si è detto pronto a raccogliere le istanze della categoria affrontando l'argomento nei tavoli opportuni. Ma è sulle norme sismiche che il ministro si è soffermato: “E' scandaloso che dopo il terremoto del Molise - ha detto - siano state attribuite competenze alla Protezione civile che per legge non ha. Il nuovo testo sarà pronto a giugno e sarà

improntato al buon senso”. Lunardi ha poi ricordato il programma del governo per l'infrastrutturazione del Paese, 125 miliardi di euro in 10 anni. “Molti pensano che i risultati conseguiti siano falsi - ha detto - altri fanno ostruzionismo per evitare che si trasformino in un successo di schieramento dimenticando che la competitività del Paese non si gioca sul tavolo della politica”. “Con la legge obiettivo - ha ricordato il ministro - abbiamo approvato opere per 44,3 miliardi di euro e aperto cantieri per il 19,3% delle risorse a disposizione. Il Pil è cresciuto dello 0,9%, senza queste opere saremmo in recessione. Al Mezzogiorno, poi, sono andate il 43% delle risorse del piano”. “Penso che Napoli e la Campania debbano ringraziare per quello che abbiamo fatto fino ad oggi per loro, e poi lavoreremo come abbiamo fatto per il

passato per dare a Napoli quello che le va dato”. Ha poi continuato Lunardi, rispondendo alla sollecitazione lanciata dall'assessore regionale ai Trasporti della Campania, **Ennio Cascetta**. Secondo Cascetta dei 6,4 miliardi di euro previsti dalla legge obiettivo per opere in Campania ad oggi sarebbero arrivati a destinazione soltanto 390 milioni, il 6% della somma complessiva. “Gli investimenti nei trasporti che abbiamo fatto in questi anni - ha detto Cascetta nel suo intervento - sono avvenuti sfruttando risorse stanziare da leggi del passato e fondi europei”. Cascetta si era detto invece d'accordo con l'esecutivo per quanto concerne “la battaglia contro i vincoli imposti da Maastricht che penalizzano l'Europa” e aveva sottolineato che il problema più che di risorse è di velocità nella spesa. “A Napoli - è stata la risposta del

ministro - abbiamo dato già 4000 miliardi di vecchie lire in tre anni, credo che non si possano lamentare da questo punto di vista. Porteremo al Cipe altre opere per un valore di 100 miliardi, non abbiamo assolutamente abbassato la guardia per quanto riguarda la parte infrastrutturale, soprattutto a Napoli, e credo che Napoli e la Campania abbiano avuto più di tutti rispetto ad altre città”. “Per questo - ha concluso - torno a Napoli con molta serenità perché so che qui abbiamo fatto moltissime cose”. Dura replica del dipartimento di Protezione Civile alle parole del ministro Lunardi. “E' con profondo stupore che si leggono le affermazioni del ministro - dice il Dipartimento - La realtà è che da molti anni poco o nulla era stato fatto per adeguare le norme tecniche, sino all'intervento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”.

Il ministro delle infrastrutture ha fatto il punto alla IV Conferenza dell'ingegneria organizzata dal Cni

## Antisismica, Lunardi scrive le norme Stop all'ordinanza della protezione civile in attesa del Testo unico

DI SIMONETTA SCARANE

Congela l'ordinanza in materia antisismica emessa dalla protezione civile (la 3274 che doveva entrare in vigore l'8 novembre e differita a maggio) il ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi. E per annunciarlo ha scelto la platea degli ingegneri che attraverso il Cni (Consiglio nazionale ingegneri), presieduto da Sergio Polese, l'hanno invitato a Napoli, alla IV Conferenza nazionale dell'ingegneria, per fare il punto sulle infrastrutture materiali e immateriali. E al presidente del Cni, Sergio Polese, il ministro ha fornito risposte rassicuranti riguardo le preoccupazioni espresse dagli ingegneri circa la confusione che potrebbe venire a crearsi nella commistione tra le normative della protezione civile in materia di antisismica e quelle contenute nel Testo unico della normativa antisismica che sta scrivendo la commissione del ministero delle infrastrutture presieduta da Remo Calzone. Ai timori espressi con grande chiarezza al

ministro Lunardi dal presidente del Cni, Sergio Polese, che ha chiesto che nell'opera di stesura del Testo unico della normativa tecnica venga coinvolta anche la categoria degli ingegneri, il ministro ha risposto con parole chiare sul congelamento dell'ordinanza della protezione civile raccogliendo gli applausi dell'uditorio di professionisti riuniti dal Cni a Castel dell'Ovo, a Napoli. «Le vecchie norme in materia antisismica varranno fino a quando non sarà pronto il Testo unico della nuova normativa tecnica», ha dichiarato il ministro Pietro Lunardi, «la protezione civile ha avuto attribuite competenze che non ha e che invece appartengono al consiglio superiore dei lavori pubblici. L'ordinanza è fuori luogo perché il ministero sta rivedendo tutta la normativa tecnica nel Testo unico che dovrà essere pronto a giugno e che comprenderà anche la normativa sismica. Fino ad allora varranno le vecchie norme». Il mi-

nistro ha accolto anche le richieste che sono arrivate dal Cni in materia di appalto integrato e di riforma ordinistica, auspicando tempi brevi per la sua approvazione. «Riguardo l'appalto integrato», ha detto il ministro Lunardi parlando della nuova normativa sui lavori pubblici, «saremo ancora più attenti riguardo le istanze che vengono dalla categoria degli ingegneri, dagli ordini e dal Cni. All'interno, c'è anche l'argomento dell'appalto integrato che sarà discusso nei tavoli opportuni».

Il ministro ha poi fatto la ricognizione dell'attività messa in campo dal suo ministero negli ultimi tre anni e tra

gli appuntamenti importanti imminenti ha ricordato che il 21 dicembre sarà inaugurata l'autostrada Palermo-Messina, rimasta un'incompiuta. E ha annunciato l'impegno per la redazione del master plan euromediterraneo. Arriva dopo l'impegno attuato dall'Italia nel suo semestre di presidenza

numero  
**365**

dell'Ue che è riuscita, ha ricordato il ministro Lunardi, a far approvare il master plan europeo dei trasporti nel quale sono state inserite le opere strategiche della legge obbiettivo relative ai Tens, le reti europee di trasporto intermoda-

le. Infrastrutture che potranno così beneficiare per il 20% dei finanziamenti comunitari. Ne fanno parte le opere previste per il cosiddetto Corridoio V che collegherà Lisbona con Kiev e quelle del Corridoio I da Berlino a Palermo, che annovera anche la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. Il ministro nel suo discorso non ha mancato di ricordare che il master plan,

che ha ottenuto il nulla osta comunitario, annovera anche il progetto per le autostrade del mare che Lunardi ha definito «la più grande iniziativa ambientalista, condivisa dall'Ue».

In materia di progettazione, tema sollevato dal presidente del Cni, Polese, tra quelli sottoposti all'attenzione del ministro Lunardi, il numero uno del dicastero di Porta Pia

ha riconosciuto l'urgenza del tema e il problema dell'indetermina-

tezza delle regole sulla responsabilità del progettista sulle quali, ha detto, «l'ordine deve pretendere maggiore chiarezza. In realtà ciò che oggi manca ancora è



Pietro Lunardi

una chiara identificazione delle garanzie e dei rischi, una chiara identificazione delle regole che catalogano le responsabilità». Secondo il ministro Lunardi di fronte «al grande processo di ricostruzione organica del sistema infrastrutturale del paese c'è la necessità di disporre di un'offerta professionale ingegneristica e per questo è importante affrontare oltre al tema della responsabilità del progettista anche «quello della qualità delle progettazioni, quello del rapporto del progettista con gli organi istituzionali centrali e locali e il ruolo dei soggetti e degli organismi preposti all'approvazione dei progetti». (riproduzione riservata)



Sergio Polese

**EDILIZIA LA NUOVA SFIDA DELLE REALTÀ "IMMATERIALI" E LE PROSPETTIVE PER LA DIFFUSIONE DELL'INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY**

## Le infrastrutture "invisibili" fondamentali per lo sviluppo del Sud Napoli, si chiude oggi a Castel dell'Ovo la quarta conferenza nazionale dell'ingegneria

«Lo sviluppo del Paese attraverso le infrastrutture»: questo il tema della quarta conferenza nazionale dell'ingegneria che si chiude oggi a Napoli. Tra i temi in discussione, le infrastrutture dell'immateriale, l'impatto ambientale delle grandi opere, i trasporti, il finanziamento pubblico e privato. Secondo l'assessore Nicolais, intervenuto ieri, «bisogna capire il nuovo concetto di infrastrutture che oggi va aldilà delle grandi opere, le cosiddette infrastrutture hard e ingloba invece le infrastrutture soft, fatte di tecnologia invisibile, di conoscenza, di competenza, di innova-

Il presidente di Alenia Spazio, nonché vice presidente di Telespazio, Alessandro Bellini ha sottolineato come per il futuro del Sistema Italia sia necessaria una collaborazione fra la grande industria italiana, consorziata ai grossi gruppi internazionali per fare massa critica, e le piccole imprese ad elevate competenze tecnologiche: «Il nostro progetto del futuro già lo abbiamo - ha detto - è il Kab - Sat, dell'Agenzia Spaziale Italiana, per rendere competitivi i collegamenti satellitari. È l'occasione giusta per vedere pubblico e privato, piccolo e grande, collaborare insieme. E sarebbe importante che tutto ciò avvenisse in Italia».

Già Responsabile della Divisione Rete di Telecom Italia di cui è ancora membro del Consiglio di Amministrazione, attualmente Partner Pino Venture, Umberto de Julio punta molto sul Mezzogiorno e sulle piccole imprese specializzate nella produzione di software innovativi: «Sono a Napoli anche per incontrare i responsabili di una di queste giovani e promettenti realtà - ha detto - le idee pagano e bisognerebbe creare nel Mezzogiorno le condizioni per incrementare le competenze nell'ICT perché abbiamo bisogno di innovazione e di nuove imprese specializzate. L'ostacolo più grande è ancora una volta la mancanza di finanziamenti. Penso che in Italia in generale e al Sud in particolare bisognerebbe incentivare il ricorso al Venture Capital caduto un po' in disgrazia a causa della bolla speculativa di Internet. Adesso invece in tutto il mondo si torna ad investire. Nel solo mese di settembre grazie al Venture Capital sono stati investiti nella tecnologia wireless 300 milioni di dollari, l'80 % negli Stati Uni-

ti, il 15 % in Gran Bretagna, Francia, Germania. In Italia siamo a zero. Bisognerebbe invece da una parte: creare l'ambiente giusto per lo sviluppo dell'ICT, penso alla Silicon Valley dove Università, centri di ricerca e possibili finanziatori si ritrovano gomito a gomito, e dall'altra creare fondi pubblici per il Venture Capital. La regione Lombardia lo sta già facendo».

Il convegno sarà chiuso oggi dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti Pietro Lunardi.

(r.e.)

**Nicolais:**  
**«Bisognerebbe studiare un sistema "bipartisan", con piani pluriennali condivisi da tutti»**

zione». «Tutte realtà - ha precisato Nicolais - nelle quali occorrono investimenti e progetti a lunga scadenza. Bisognerebbe studiare un sistema "bipartisan", con piani pluriennali condivisi da tutti. Nel concetto stesso di infrastrutture e' implicito infatti che non si esauriscono nel giro di una legislatura o di una legge finanziaria».

«Quando Nicolais parla di tutta la filiera della conoscenza sulla quale investire, dice una cosa giusta - ha detto Riccardo Monti, responsabile di Worldwide Telecomunicazioni Value Partners - ma l'Italia non solo non investe nell'Università e nella Ricerca, ma blocca anche la possibilità di scambio di competenze altamente qualificate con i paesi stranieri come l'India o la Cina. Un qualunque laureato straniero con master all'Mit rischia di vedersi fermato alla frontiera perché magari la quota di immigrati del suo paese e' ormai satura. Un vero paradosso, supportato da vincoli legislativi che definirei ridicoli».

**De Julio: «Nel Sud abbiamo bisogno di innovazione e di nuove imprese specializzate»**



# NORME & PROGETTI

Il settimanale dei professionisti dell'edilizia e del territorio

Il ministro delle infrastrutture ha fatto il punto alla IV Conferenza dell'ingegneria organizzata dal Cni

## Antisismica, Lunardi scrive le norme Stop all'ordinanza della protezione civile in attesa del Testo unico

DI SIMONETTA SCARANE

Congela l'ordinanza in materia antisismica emessa dalla protezione civile (la 3274 che doveva entrare in vigore l'8 novembre e differita a maggio) il ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi. E per annunciarlo ha scelto la platea degli ingegneri che attraverso il Cni (Consiglio nazionale ingegneri), presieduto da Sergio Polese, l'hanno invitato a Napoli, alla IV Conferenza nazionale dell'ingegneria, per fare il punto sulle infrastrutture materiali e immateriali. E al presidente del Cni, Sergio Polese, il ministro ha fornito risposte rassicuranti riguardo le preoccupazioni espresse dagli ingegneri circa la confusione che potrebbe venire a crearsi nella commistione tra le normative della protezione civile in materia di antisismica e quelle contenute nel Testo unico della normativa antisismica che sta scrivendo la commissione del ministero delle infrastrutture presieduta da Remo Calzone. Ai timori espressi con grande chiarezza al

ministro Lunardi dal presidente del Cni, Sergio Polese, che ha chiesto che nell'opera di stesura del Testo unico della normativa tecnica venga coinvolta anche la categoria degli ingegneri, il ministro ha risposto con parole chiare sul congelamento dell'ordinanza della protezione civile raccogliendo gli ap-



Sergio Polese

plausi dell'auditorio di professionisti riuniti dal Cni a Castel dell'Ovo, a Napoli. «Le vecchie norme in materia antisismica varranno fino a quando non sarà pronto il Testo unico della nuova normativa tecnica», ha dichiarato il ministro Pietro Lunardi, «la protezione civile ha avuto attribuite competenze che non ha e che invece appartengono al consiglio superiore dei lavori pubblici. L'ordinanza è fuori luogo perché il ministero sta rivedendo tutta la normativa tecnica nel Testo unico che dovrà essere pronto a giugno e che comprenderà anche la normativa sismica. Fino ad allora varranno le vecchie norme». Il mi-

nistro ha accolto anche le richieste che sono arrivate dal Cni in materia di appalto integrato e di riforma ordinistica, auspicando tempi brevi per la sua approvazione. «Riguardo l'appalto integrato», ha detto il ministro Lunardi parlando della nuova normativa sui lavori pubblici, «saremo ancora più attenti riguardo le istanze che vengono dalla categoria degli ingegneri, dagli ordini e dal Cni. All'interno, c'è anche l'argomento dell'appalto integrato che sarà discusso nei tavoli opportuni».

Il ministro ha poi fatto la ricognizione dell'attività messa in campo dal suo ministero negli ultimi tre anni e tra

gli appuntamenti importanti imminenti ha ricordato che il 21 dicembre sarà inaugurata l'autostrada Palermo-Messina, rimasta un'incompiuta. E ha annunciato l'impegno per la redazione del master plan euromediterraneo. Arriva dopo l'impegno attuato dall'Italia nel suo semestre di presidenza dell'Ue che è riuscita, ha ricordato il ministro Lunardi, a far approvare il master plan europeo dei trasporti nel quale sono state inserite le opere strategiche della legge obiettivo relative ai Tens, le reti europee di trasporto intermodale. Infrastrutture che potranno così beneficiare per il 20% dei finanziamenti comunitari. Ne fanno parte le opere previste per il cosiddetto Corridoio V che collegherà Lisbona con Kiev e quelle del Corridoio I da Berlino a Palermo, che annovera anche la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina. Il ministro nel suo discorso non ha mancato di ricordare che il master plan,

che ha ottenuto il nulla osta comunitario, annovera anche il progetto per le autostrade del mare che Lunardi ha definito «la più grande iniziativa ambientalista, condivisa dall'Ue».

In materia di progettazione, tema sollevato dal presidente del Cni, Polese, tra quelli sottoposti all'attenzione del ministro Lunardi, il numero uno del dicastero di Porta Pia

ha riconosciuto l'urgenza del tema e il problema dell'indetermina-

tezza delle regole sulla responsabilità del progettista sulle quali, ha detto, «l'ordine deve pretendere maggiore chiarezza. In realtà ciò che oggi manca ancora è

una chiara identificazione delle garanzie e dei rischi, una chiara identificazione delle regole che catalogano le responsabilità». Secondo il ministro Lunardi di fronte «al grande processo di ricostruzione organica del sistema infrastrutturale del paese c'è la necessità di disporre di un'offerta professionale ingegneristica e per questo è importante affrontare oltre al tema della responsabilità del progettista anche «quello della qualità delle progettazioni, quello del rapporto del progettista con gli organi istituzionali centrali e locali e il ruolo dei soggetti e degli organismi preposti all'approvazione dei progetti». (riproduzione riservata)

numero  
365



Pietro Lunardi

NORME & PROGETTI

a cura di SIMONETTA SCARANE  
sscarane@class.it